

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

### Un numero cent. 5

### Arretrato cent. 10

### IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

*Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

*Per Udine lire 4 al trimestre.  
Per la Provincia lire 4:50.*

*Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.*

**Udine, 6 agosto**

Nel momento in cui le due flotte inglesi e francesi ricompaiono nelle acque della Turchia, e l'ultimo soldato russo ha abbondonato la Rumelia, come dicono con sentita compiacenza i giornali, il *Times* di Londra celebra con viva soddisfazione i risultati del Congresso di Berlino e dice: I risultati sinora ottenuti dal trattato di Berlino sono molto importanti; nella generale soddisfazione recata non solo in Inghilterra, ma in tutta l'Europa, è d'uopo riconoscere i meriti tanto dello Stato che ha sostenuto con noi una parte così importante nel soddisfare alle esigenze dell'Europa come dello Statista che fece quasi da giudice arbitro nel litigio diplomatico. Il trattato di Berlino è dovuto in gran parte all'influsso ferme e sagace del principe Bismarck. Non mancarono indizi evidenti dell'intenzione della Russia di eludere i punti più esenziali del trattato. Ma da veruna parte fu incoraggiata e da ultimo fu costretta a ritrarsi totalmente dalle posizioni conquistate. Questo fatto è ottremodo rassicurante riguardo il futuro svolgimento della questione orientale, ed è la migliore guarentiglia che anche nelle più sfavorevoli circostanze non sarà un'altra volta spazzato l'influsso dell'Occidente nelle faccende orientali. Ma, e perché l'invio delle due flotte in quelle acque?

Il fatto, ci sembra, non è certo la prova migliore di quanto afferma il giornale londinese; e, più che colla dimissione di Kaireddin, ci sembra abbia relazione col pericolo di guerra fra Grecia e Turchia, non volendo questa adempire le condizioni dal trattato di Berlino impostele, ed agli armamenti della Grecia, già da noi annunciati, avendo risposto col raccogliere un esercito di 50 a 60 mila uomini nell'Epiro e nella Tessaglia.

Delle cose di Francia, di cui noi di questi giorni c'intrattenemmo, parla oggi a lungo il nostro corrispondente parigino, sicché a lui rimandiamo i nostri lettori.

Da Berlino nulla che decisamente confermi o decisamente nieghi quanto ieri dicemmo, solo una nuova dichiarazione della clericale *Germania*, essere affatto insussistente la voce corsa del *modus vivendi* che si avrebbe stabilito fra la Prussia e la Curia pontificia, chè questa non si accontenterebbe colla semplice revisione delle leggi di maggio. « La semplice abrogazione di queste leggi, dice il citato giornale, involgerebbe il pericolo di conflitti futuri e lascierebbe facoltà al governo di porre di nuovo la chiesa in cepni. » Ma di fronte a questa asserzione negativa si può opporre il brindisi, fatto dal capo del partito del Centro, deputato Windhorst, in un banchetto a Coblenza, alla sperata pace fra papa ed impera-

tore; per cui anche oggi la bilancia mantiene in equilibrio e noi dobbiamo restar col dubbio ieri espresso.

#### (Nostra corrispondenza)

Parigi, 5 agosto.

Il *ballon d'essai* circa all'appetito dell'Impero germanico verso l'Olanda, trovò un'eco che fa molta sensazione nel mondo diplomatico per l'apparizione d'un opuscolo anonimo, pubblicato a Berlino, con cui si cerca di dimostrare la necessità politica per la Germania d'ottenere l'Olanda come complemento della sua politica nazionale. Il *Tugblatt*, giornale semi-officiale di Berlino, procura di combatte, fiaccamente però, tale idea, perchè la realizzazione di essa è altra di grandi difficoltà. Quanto, nel diario inglese, che primo lanciò questa nuova, non costituitiva se non un punto nero nell'orizzonte politico, comincia a farsi nube, carica d'elettricità e precoritrice dell'uragano.

Le feste di Nancy per l'inaugurazione della statua a Thiers passarono senza gravi incidenti che potessero adombrare il geloso potente vicino, perchè gli oratori si guardavano bene di compromettere la Francia con allusioni più o meno trasparenti, al tentare la rivincita. Il Deputato Langlois, che si permise una allusione, venne immediatamente sconfessato dai membri del Governo che scaricarono sulla sua meschina personalità ogni responsabilità d'un linguaggio poco prudente. Or quest'attitudine fa vieppiù risaltare all'occhio che, se gatta ci cova, le viste dei Governi di Berlino e di Parigi potrebbero non essere del tutto discordanti. Per quanto gli Oratori si siano sforzati a celebrare l'apoteosi del *Liberatore del territorio*, per quanto Legouevé l'accademico abbia voluto innalzare il piccolo Thiers e farlo apparire eguale a Cavour ed a Bismarck, io credo che non sieno riusciti nella difficile impresa; tanto più che a Parigi Victor Hugo e Luis Blanc, nei discorsi da essi pronunciati in una riunione nella sala del Teatro del Chateau d'Eau, opposero al liberalismo di Thiers ed al *Giacobinismo* lippitiano de' Ministri, il grande nome della Democrazia.

Victor Hugo, nello stile profetico che gli è familiare, disse che il secolo XVI fu il secolo delle arti, il XVII quello degli scrittori, il XVIII quello de' filosofi, il XIX quello de' profeti e degli apostoli, e che nel XX la guerra sarà morta, la monarchia scomparsa, il dogma messo a nudo e che l'uomo vivrà!

Il XIX secolo volge già al suo termine, e la questione sociale vuole essere risolta; ed i mezzi accumulati per attuare la grande riforma sono molti e potenti. Il telegrafo, le ferrovie, il taglio degl'Istmi, la soppressione del tempo e dello spazio, prometteranno al mondo di realizzare il miracolo vaticinato dai profeti.

Thiers fu uomo meraviglioso per ingegno, ma non fu collaboratore dell'umanità nella trasformazione delle basi sociali, perchè non ebbe sede nelle grandi invenzioni, perchè dichiarò che le strade ferrate non sarebbero che un giocattolo per trasportare i parigini a S. Germano.

Vi sono degli uomini che si ricordano come Thiers non amasse che i Governi di cui egli sarebbe capo; si ricordano come abbia sempre combattuto i Go-

erni che lo avevano messo da canto. Tutte le apoteosi dunque non prevarranno a far mentire la Storia; e chi sa che un giorno non si veggia sul frontone del suo palazzo che sorso coi denti de' contribuenti sul fondo della sua modesta abitazione sulla piazza San Giorgio, che la Comune smantellò, la famosa epigrafe che si leggeva, anni scesi, sulla casa dell'avvocato Gallina a Venezia, e che starebbe a pennello anco a Parigi. *Discordia citium, concordia postulam.*

Deputati e Senatori hanno preso il volo e vanno a prendere il fresco alla campagna per rinforzare i polmoni onde tuonare nella sessione di novembre, in cui si dovranno risolvere le questioni lasciate in sospeso.

A Parigi intanto, durante le ferie parlamentari, si lavora per preparare i palazzi che dovranno occupare le due Assemblee, e Versaglia sarà nuovamente condannata alla solitudine.

Il Presidente Grévy non potrà esimersi di fare un viaggio di rappresentanza a Marsiglia, e di farsi trasportare colla flotta a visitare il Porto militare di Tolone. In Francia si amano troppo le feste; e se i Francesi non acclamano qualche (Napoleone o Rochefort, Thiers o Mac-Mahon, Gambetta o Ferry) non sanno di essere vivi. *Panem et circenses*, come a tempi dei romani; e soprattutto ci vogliono commedie nuove ed attori nuovi, altrimenti si langue ed il commercio se ne va.

Durante questa calma politica di tre mesi non crediate che i Partiti staranno neghittosi, ed a Parigi il vento è più favorevole al Governo perchè gli Elettori non mancano di portare i loro voti sopra candidati avversi al Governo.

Ieri venne eletto a rappresentante dipartimentale il moderato Riant contro due candidati repubblicani della più bell'acqua radicale. La stella di Gambetta impallidisce; e se non si affretta ad agire e a metterci della propria persona, potrebbe bene, come le innocenti comet, scomparire dalla scena politica.

Il Consiglio municipale studia di e notte a cambiare i nomi delle strade di Parigi, non volendo più lasciar traccia dei nomi illustri dell'epoca napoleonica. Ma la storia non si cancella, e l'opera di questi imbianicatori municipali sarà opera effimera quanto radicale.

Nullo.

### L'ORDINE DEL GIORNO del Consiglio Provinciale.

1.

Lunedì, 11 agosto, comincerà la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale. Noi già abbiamo pubblicato l'*ordine del giorno* di essa sessione, e adesso (com'è nostra consuetudine) diremo due parole sui singoli *affari da trattarsi*.

Dapprima si darà lettura del *protocollo dell'avvenuta proclamazione de' nuovi Consiglieri*. Ma noi già li abbiamo proclamati, e presentati al Pubblico; quindi non ci rimane altro a soggiungere, se non i più schietti auguri affinchè i novellini *patres patricie* corrispondano appieno alla fiducia degli Elettori.

Poi si verrà alla costituzione dell'*Ufficio Presidenziale* ed alle nomine, e

prima alla nomina di sei Deputati provinciali effettivi e di un Deputato supplente. Poichè, tra gli effettivi, cessano per compiuto triennio i signori Milanese cav. dott. Andrea, Groppiero conte cav. Giovanni, Moro cav. dott. Jacopo e Malisani cav. Giuseppe, e cessano i signori Rota conte dottor Giuseppe e Biascotti cav. avv. Pietro perchè per compiuto quinquennio eran cessati dall'ufficio di Consiglieri; come del pari per compiuto biennio cessa dalla carica di Deputato supplente il conte Antonio Trento.

Nel Consiglio Provinciale di Udine, per quanto ci ricordiamo, la nomina dell'Ufficio Presidenziale venne ognora considerata nel modo il più conveniente, cioè secondo le convenienze dell'adunanza, più che come una dimostrazione della prevalenza di Partiti politici od amministrativi. Anzi dal 1867 ad oggi il Presidente restò sempre, ed incontrastato, l'onor. cav. Francesco Candiani Consigliere pel Distretto di Sacile, così chè (rieletto già dodici volte) a lui potrebbe, per diritto, spettare la dignità senatoria. La quale preferenza data ogni anno al cav. Candiani devevi attribuire all'essere lui fra i Consiglieri più anziani, e uomo che sente la virtù della *moderazione*, quindi opportuno a guidare le discussioni di un'assemblea. Inoltre fu nominato Presidente, perchè per l'esperienza amministrativa dovevagli una distinzione, e di più perchè i modi abitualmente cortesi gli assicurano simpatia. Che se per dodici anni si diede questo significato assai semplice alla nomina del Presidente, non riteniamo che nell'agosto del 1879 il Consiglio sia per mutare. Piuttosto le oscillazioni nella prevalenza numerica di accidentali Partitini contribuirono a mutare i Vice-Presidenti; difatti se ne contano molti dal 67 ad oggi, e, due anni fa, di questa nomina i *Moderati* del Consiglio vollero fare una dimostrazione di partitaneria politica.

Noi, per la nomina del Presidente, riteniamo sicura la rielezione del cav. Candiani; e riguardo al Vice-Presidente, ci limiteremo a raccomandare, affinchè si conferisca questa carica ad un Consigliere che per la dimora in Udine e per partecipare alle cennate qualità del Candiani trovisi, al caso, pronto per sostituirlo; caso, che in dodici anni, si verificò assai di rado, poichè il veterano Presidente si distinse ognora per esattezza e diligenza.

Per le cariche di Segretario e Vice-Segretario il Consiglio seguirà anche questa volta le sue tradizioni, cioè di affidarle a due Consiglieri giovani, quasi ad indicarli ai Colleghi idonei per maggiori uffici nell'avvenire. Ciò premesso, noi non indichiamo nomi, dacchè riteniamo che il Consiglio non deviera, a proposito dell'Ufficio di Presidenza, dalle sue consuetudini.

E nemmeno, per la nomina di sei Deputati effettivi, e di un Deputato supplente il Consiglio avrà uopo di molto studio. Difatti (rimanendo ancora in carica i Deputati effettivi avv. cav. Paolo Billia e Dorigo cav. Isidoro, nonché il Deputato supplente avv. Gio. Battista Bossi), il Consiglio, secondo le sue tradizioni, prepondererà assai facilmente alla riconferma di tutti i Deputati cessanti, tanto più che per alcuni si compie soltanto il primo *biennio* da che si trovano in quella carica. Se non che questa volta, malgrado la proclività del

Consiglio alla riconferma, che (trattandosi della Giunta provinciale) sotto molti aspetti è raccomandabile, esso dovrà venire a qualche *nuova nomina*, se non altro per sostituire il Conte cav. Giovanni Groppero, il quale, anche prima che gli scadesse l'ufficio, diede la sua rinuncia alla carica di Deputato provinciale effettivo per motivi di famiglia, che ne determinarono l'accettazione.

Or, per questa *necessità indeclinabile*, il Consiglio potrà anche quest'anno seguire una massima amministrativa molto degna di lode, quella cioè di non mutare di frequente tutti i Deputati provinciali, bensì di mutarne taluno, tanto per dare un segno di aggradimento a Consiglieri che più si fossero distinti nelle discussioni su argomenti vieppiù interessanti la pubblica amministrazione, quanto a dimostrare che certi uffici non sono infedati a pochi cittadini. Ma, nell'alto che il Consiglio dovrà nominare chi sostituisca il Groppero nella Deputazione Provinciale, gli corre l'obbligo di considerare che il Conte cav. Groppero era una *forza* nella Deputazione, e che uopo è sostituirgli un Consigliere, in cui, se non l'esperienza degli affari, sia evidente l'attitudine a trattarli, e che offra la probabilità di intervenire con diligenza alle settimanali sedute, nelle quali si svolge propriamente l'azione della Giunta provinciale.

(Continua.)

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 5 agosto contiene: 1. Legge 31 luglio che convolida alcune prelevazioni dal fondo delle spese impreviste in pro del cap. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro dell'anno 1878, le quali erano state fatte per decreti Reali e sono menzionate nell'anessa tabella. 2. R. Decreto 8 giugno che inverte nella fondazione di un asilo infantile le rendite di alcune capelle laicali del Comune di Tortoreto (Teramo).

Si telegrafo al Secolo da Roma: Lunedì fu inviata una nota diplomatica a Parigi ed a Londra, contenente istruzioni per Caldini e Menabrea circa la condotta che intende tenere l'Italia nelle questioni della Grecia e dell'Egitto.

Il Consiglio di commercio fu convocato in seduta straordinaria, onde provvedere ai modi di rimborso del dazio sugli zucchari agli esportatori di prodotti zuccherini.

I giornali ufficiosi assicurano, aver il ministro Perez derogato soltanto per una circostanza straordinaria alle prescrizioni relative ai chierici ed aggiungono che tale misura esisteva ma che, non essendo stata approvata dagli altri colleghi, fosse stata sospesa.

L'Italia dichiara infondata la voce della venuta a Roma di una ambasciata straordinaria della China.

Fino a ieri si conosceva lo spoglio di 27 verbali sulle elezioni di Napoli; forse nei telegrammi o nel corriere d'oggi i nostri lettori troveranno notizie complete di esse; intanto diciamo loro, essere assicurato il trionfo del partito liberale e la sconfitta dei Nicoterini e dei Sandonatisti.

Il massimo numero di voti per candidati della lista concordata è di 2367; il minimo di 2263. Il candidato della lista Nicoteri che ha avuto il maggior numero di voti ne ebbe 844; il candidato esclusivamente appoggiato dall'on. San Donato, 577. Si aspetta, è vero, lo spoglio delle altre sezioni; ma questo non può mutare notevolmente le proporzioni dei voti citate.

I disordini di Albano, di cui dimo cennò nel corriere di martedì, sono, per l'intervento dell'autorità, cessati. Causa di essi erano rivalità antiche fra la popolazione di Albano e quella di Ariccia, rivalità che furon causa di recenti fermenti e per ultimo d'una specie di guerra, che Albanesi ed Aricciensi, armati di fucili ed altre armi d'ogni genere, s'erano formati in due truppe e scontrati sur un ponte. Si fecero parecchi arresti e venne mandato sul luogo numerosa truppa, per cui ogni velleità di lotta cruenta sembra per ora cessata.

Ora che l'on. Vare è stato rieletto nel secondo Collegio di Venezia, dicesi che l'on. Tito Ronchetti sarà nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

Parlasi vagamente di un grande progetto di economie ideate dal ministro Grimoldi, ma sè ne esagera l'importanza. Il

Ministro studia somplicemente, quali spese si possono ridurre. Cercherebbe di risparmiare su vari rami circa 8 milioni.

È infondata la notizia che Mamiani debba essere mandato rappresentante d'Italia a Atene.

Le notizie sparse di bandi infestanti il Casentino e il circondario di Chiusi sono molto esagerate.

Informazioni giunte al Ministero dell'interno recano che, dopo la cattura del malfattore Fabri, quei paesi sono tranquillissimi.

Il Ministero accenna di voler tenere un contegno deciso e risoluto nella questione elenca.

Il conte Maffei, d'accordo col ministro Cairoli, spedita una nota su questo proposito agli ambasciatori Cialdini e Menabrea, da comunicarsi ai rispettivi Governi francesi e inglese.

Oltre le grandi manovre di corpo d'armata, avranno luogo anche manovre di cavalleria per parte di una divisione di tale arma costituita sotto il comando del tenente generale conte Poniski.

Tali manovre, che si eseguiranno dal 15 agosto al 10 settembre, comprenderanno tre distinti periodi, cioè: a) un primo periodo di pochi giorni dedicato ad alcune esercitazioni preparatorie di reggimento e di brigata presso Verona; b) un secondo periodo di una decina di giorni consacrato ad esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti ed in base ad un unico tema generale, che si svolgeranno nella zona fra Verona e il Tagliamento; c) un terzo periodo, di circa ugual durata, nel quale verranno eseguite esercitazioni d'insieme sulle praterie di Pordenone.

Prenderanno parte alle manovre:

La 4 brigata cavalleria (reggimenti Milano e Alessandria), sotto gli ordini del maggior generale cav. Balegno;

Una brigata mista, composta dei reggimenti Foggia e Caserta, sotto gli ordini del maggior generale cav. Di San Marzano;

Il reggimento Savoia;

Il 10 reggimento bersaglieri;

Tre batterie da centimetri 7 dell'8. reggimento artiglieria;

Il reggimento Savoia, il 10 bersaglieri ed una delle batterie prenderanno però parte alle manovre soltanto a far tempo da verso al fine del secondo periodo.

## NOTIZIE ESTERE

Oltre al progetto di abbattere le Tuileries, rimandato dal Senato francese ad una prossima sessione, si vorrebbe anche cambiare ad alcune vie di Parigi il nome perché ricordante o l'impero o le dinastie vecchie. Pare però che i Parigini ci tengano di molto alle Tuileries ed ai nomi delle loro vie. Il prefetto di polizia, Andrieux, ha diretto al governo un rapporto circostanziato, che è stato letto nell'ultimo Consiglio dei ministri, in cui osserva che l'opinione pubblica della popolazione di Parigi si è in generale pronunziata contro la distruzione delle Tuileries e soprattutto contro il cambiamento dei nomi delle strade decretato nelle ultime sedute del Consiglio municipale. È certo che tanto il Presidente della Repubblica quanto il Consiglio dei ministri sono d'opinione che la legge di distruzione delle Tuileries votata dalla Camera è per lo meno inopportuna; ma non se ne danno gran pensiero perché si prevede che la maggioranza del Senato respingerà il progetto. Quanto al cambiamento dei nomi delle strade, chi fa la maggior opposizione sono i negozianti d'ogni genere, perché non farebbe che generare confusione, da cui ne risulterebbero dei danni difficilmente risarcibili. Perciò la classe commerciale sta redigendo delle petizioni al Presidente della Repubblica, pregandolo di apporre il suo voto al progetto municipale.

Su questo riguardo ecco quanto troviamo in un giornale d'oggi:

Le modificazioni votate recentemente dal Consiglio municipale ai nomi delle vie di Parigi saranno ratificate con un decreto del Presidente della Repubblica, salvo le vie Bonaparte e Cambacérès e il baluardo Hausmann, i cui nomi attuali saranno conservati.

Ebbe luogo alla Sorbona la grande solennità annuale della distribuzione dei premi nel concorso generale degli allievi dei licei e collegi di Parigi e Versaglia. Anche in questa solennità fece capolino la politica. Disfatti, appena la musica ebbe finito di suonare la *Marsigliese*, mentre gli astanti sedevansi, un grido sonoro di *Vive le Roi* partì dal banco del collegio Stanislao. Gli risposero fragorosi gridi di *Vive la République*, *Vive Ferry*, e la musica ripeté la *Marsigliese*.

Ferry, nel suo splendido discorso, dimostrò che l'Università e la Repubblica, le quali si danno la mano, hanno i medesimi nemici; espone uno stupendo programma di riforme da introdursi nell'insegnamento, e conclude: « Si tratta oggi di sapere a chi apparirà l'anima della Francia; orbene non apparirà certamente a quelli che vogliono che la si getti ai loro piedi confusa e pentita. » Vivissimi applausi accolsero le sue parole.

In Russia continuano le condanne: da Pietroburgo si ha, che furono ivi pronunciate tre condanne capitali e dodici condanne alla deportazione nel processo incauto contro alcuni nichilisti imputati del furto della cassa militare di Kiev e di attentati contro impiegati della polizia; altre condanne furono pronunciate contro alcuni nobili e contro alcuni ufficiali accusati di aver appartenuto a società segrete; e l'esecuzione di tre condannati ebbe luogo a Kiev mediante la forca, il giorno 30 luglio.

La conferenza internazionale di Ginevra dei Clubs alpini è accettata da tutti i rappresentanti dei Clubs. Arrivò un rappresentante dei Clubs di Spagna. Sedici soci italiani e quarantasette francesi diedero prova di fratellanza con un imponente banchetto. Fu data una festa stupenda alla villa De Saussure.

## Dalla Provincia

Onor. Direttore della Patria del Friuli.

Raccolana, 5 agosto.

Le invio L. 15 da me raccolte in questo Comune per gli inondati dal Po ed i danneggiati dall'Etna.

Esse rappresentano l'obolo della Vedova. La prego di pubblicare i nomi e l'offerta.

Augusto Purasanta.

Piulli Valentino l. 1, Parusanta Augusto, l. 1, Rizzi Carlo e famiglia di Raccolana l. 8, Andrea Della Mea Pitut l. 2, Osvaldo Martino l. 1, Della Mea Giovanni Fleco l. 1, Della Mea Luigi Griz l. 1. Totale l. 15.

Queste lire 15 la Direzione del Giornale le consegnò all'Ufficio di Segreteria del Municipio di Udine per la trasmissione.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 62, del 6 agosto, contiene: Avviso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda per concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile inferiore di Domanins - Rauscedo, Annuo stipendio lire 605 — Avviso del Sindaco di Ravaschelletto riguardante la sospensione del Pasta indetta pel 9 agosto — Avviso del Sindaco di Varmo per concorso al posto di maestra della scuola mista nella frazione di Romans. Annuo stipendio lire 550 — Accettazione dell'eredità di Zoppetti Antonio prezzo la Pretura di Codroipo — Avviso del Municipio di Pasian Schiavonesco, col quale rende noto che per 15 giorni continui restano depositati presso il detto Municipio il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Vito di Fagagna — Accettazione dell'eredità di Achille Benuzzo presso la Pretura del I Mandamento — Accettazione delle crediti di Pontotelli dottor Onorio e Sporenri Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso di concorso del Consiglio Notarile al posto di Notaio con residenza nel Comune di Gemona — Altri avvisi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pubblicazione.

**Atti della Deputazione provinciale di fine.**

Seduta del giorno 4 agosto 1879.

La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a Consiglieri Provinciali per quinquennio dal 1879 a 1883 i signori:

Co. di Prampero comm. Antonino pel Distretto di Udine — Ciriani avv. Marco id. Spilimbergo — Roviglio dott. Damiano id. Pordenone — Co. Puppi Luigi id. Cividale — Moro avv. Antonio id. Palmanova — Giacomelli comm. Giuseppe id. Tolmezzo — Biasutti avv. cav. Pietro id. Tarcento — Varmo co. Gio. Battista id. Codroipo — Co. Rota dott. Giuseppe id. S. Vito — Marzin Vincenzo id. id.

Il relativo manifesto verrà quanto prima pubblicato.

Venne preso atto delle rinunce date dai sigg. Groppero co. cav. Giovanni e Malisani avv. cav. Giuseppe alla carica di membro del Consiglio Scolastico Provinciale,

e statuito di darne partecipazione al Consiglio Provinciale, che nella prossima sessione sarà invitato a procedere ad una nuova elezione.

Il Ministero del tesoro con Nota 27 luglio p. p. N. 40558-6319 dichiarò di non poter assecondare la domanda fatta dalla Provincia per ottenere che il pagamento del sussidio di l. 500,000 da effettuarsi al R. Erario per la ferrovia Pontebba, segua in 20 rate annuali senza interesse, mostrandosi però disposto di accordare che il detto pagamento segua in dieci od al più in dodici rate annuali a partire dal 1880, coll'obbligo nella Provincia di pagare l'interesse del 6% sulla somma che rimarrà a pagarsi dopo l'anno 1884. La Deputazione tenne a notizia la ricevuta partecipazione e statutò di portarla a conoscenza del Consiglio Provinciale nella prossima sessione per le sue deliberazioni.

Prese in esame le 27 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che soltanto in N. 22 concorrono gli estremi di legge, furono per questi assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e per gli altri cinque vennero chiesti schiarimenti sulla condizione familiare ed economica.

Venne autorizzato il pagamento di l. 288,05 a favore del Comune di Valvasone in rimborso di spese per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente il territorio Comunale, riferibile all'anno 1878.

Sotto alcune riserve e condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico Provinciale venne accordato a Durigon Daniele ed altri di attraversare la strada provinciale Monte Croce con carri per trasporto del legname acquistato dal Bosco Vizza Colonna.

Venne deliberato di assumere a carico provinciale le spese di l. 1993,27 per spese di manutenzione da 1° gennaio 1879 a tutto gennaio 1879 del tronco di strada ex nazionale da Gemona a Piani di Portis, in luogo del maggior importo chiesto dallo Stato di l. 2935,04.

Tenne a notizia la dichiarazione fatta dal Sindaco di Claut dell'avvenuta morte di Ciomolino Giovanni, e della divenuta erede della sostanza da esso abbandonata, Giordan Lucia di lui moglie, pegli effetti di pagamento delle rate di pigione pel fabbricato in Claut ad uso di Caserma dei R. R. Garibonieri.

Forono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 45 affari; dei quali M. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 20 d'interesse dei Comuni; N. 7 di Opere Pie; uno di Consorzio, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 53.

Il Deputato Dirigente  
A. di Trento

Il Segretario Merlo.

**Prefetto della Provincia**  
**decreta.** All'ordine del giorno indicante gli affari da trattarsi dal Consiglio Provinciale nella seduta del giorno 11 corrente è posto anche il seguente:

Nomina di due membri componenti il Consiglio Scolastico Provinciale.  
Udine, 6 agosto 1879.

Il Prefetto  
G. MUSSI

**Il comm. Mussi**, nuovo Prefetto, per quanto sappiamo, ha ordinato un mutamento d'orario ai suoi impiegati, che sarà dalle 10 ant. alle 5 pom.

**La pioggia**, che già cominciava a farsi desiderare anche in gran parte della nostra Provincia, è finalmente venuta ieri sera, accompagnata da lampi e da tuoni, che forse festeggiavano l'arrivo sull'arida terra; ma il refrigerio che ne risentiamo è ben poco, il caldo sentito oggi pure potente. Se non che, quantunque non siamo né profeti né figli di profeti, crediamo il giorno non sia molto lontano in cui la pioggia verrà a consolci di nuovo; e tanta arditezza ci è data dalle amiche nubi che scorrono liberamente per l'ampia azzurra volta del firmamento.

**Domenica 10 corr.**, alle ore 5 1/2 pom., a rà luogo la Corsa Sedioli.

**Birreria-Ristoratore Dreher.** Sappiamo che, per comodo dei comprovenciali specialmente e de' frequentatori del Teatro, cominciando da questa sera, e finché dura lo spettacolo d'opera, verrà protratta l'ora di chiusura della Nuova Birreria Dreher.

**Teatro Sociale.** Questa sera avrà luogo la prova generale della grandiosa opera ballo *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, con la quale verrà inaugurata la stagione estiva della fiera di S. Lorenzo.

È voce generale che un complesso d'artisti quale ce l'ha procurato l'impresa, ben

rado lo si ha ne' più grandi teatri d'Italia. Le signore Renzi e Rizzi, Vincentelli, Novara e Colonna danno un'assieme di voci bellissime, molto bene ammaestrate al canto. Per cui l'esecuzione del *Roberto* sarà davvero stupenda, diretta dal bravissimo maestro Drigo.

Da qualche prova, cui ci fu dato di assistere, abbiamo potuto capacitarcene che avremo un *Roberto il Diavolo* da non punto invidiare quello che commentano i nostri vecchi, nuovo riuscendo per la giovane generazione.

Quest'opera classica racchiude stupende bellezze e di tanta copia da mandare maravigliati anche i più esigenti. Gli è uno spettacolo affascinante, questa volta reso più imponente dalla bravura e dalla bellezza delle voci degli artisti che vi hanno parte, dalla cura che vi pone l'impresa nell'approntarlo, da un'insieme di cose che ci darà un capolavoro d'arte con tutti que' prestigi che richiedono le più grandi scene.

È quindi a sperare che anche quest'anno, mercè il Dal Toso, avremo al nostro massimo teatro uno spettacolo da capitale.

Sabato, decisamente, avremo la prima rappresentazione del *Roberto il Diavolo*.

## FATTI VARII

**Garibaldi padre della patria.** È un patriottico scritto a firma « X\*\*\* deputato al Parlamento Nazionale » e che ha per sotto-titolo « risposta all'opuscolo *Garibaldi l'ingrato* ». È edito a Piacenza dal sig. Vincenzo Porta. Sono poche pagine, ma nelle quali è condensato un grande, un nobile patriottismo. Le schiocche calunie dell'autore di *Garibaldi l'ingrato* sono vittoriosamente combattute dallo scrittore di questo « *Garibaldi padre della patria* » che non è soltanto un bel libro, ma anche una buona azione.

Crediamo essere nostro dovere avvisare i nostri lettori che il 7, 8 e 9 agosto corrente possono sottoscrivere alle Obbligazioni del prestito di Livorno. Siccome il nostro Consolidato ha raggiunto un prezzo elevato che, tenuto calcolo della ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, esso trova alla pari, occorre cercare per danaro un impiego che offra un frutto maggiore. Le Obbligazioni di Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, offrono oltre l'incontestabile solidità anche un lucroso impiego, perché liberando le Obbligazioni con lire 425 fruttano annue lire 27 il premio dell'ammortamento compreso. Dunque un impiego del 6 3/4% netto di qualsiasi ritenuta presente e futura. Siamo sicuri che il numero ristretto di Obbligazioni non sarà sufficiente alle molte richieste e che si dovrà operare una forte riduzione.

**La strada ferrata africana.** Il secondo sottocomitato incaricato di considerare i punti tecnici riguardanti la proposta della strada ferrata attraverso il Sahara, si radunò in questi ultimi giorni a Versailles.

Il signor Legross, che rappresentava il Ministero della marina, lesse un interessante rapporto sulle varie strade suggerite. Il Comitato decise di proporre Biskra come punto di partenza. Da quel luogo ad Algeri la distanza è di 1580 chilometri, mentre da Biskra a Philippeville e di 1497 chilometri. È molto probabile che il Ministero dei lavori pubblici faccia immediatamente studiare la via Biskra ed Ouargia in tutti i suoi particolari. Il ministro della guerra ha chiamato a Parigi l'Agà Ben Driss onde dar spiegazione al Comitato.

## ULTIMO CORRIERE

L'Indipendente di Trieste di ieri dichiara erronea la notizia dell'assembramento di circa 300 braccianti sloveni dinanzi al civico ospitale col proposito di provocare i lavoranti italiani addetti alle costruzioni del più luogo. I 300 sloveni, secondo esso giornale, riducono ad una ventina di contadini istriani, venuti per occuparsi in occasione degli slogan, come negli altri anni, che nella mattina di lunedì erano bensì sulla piazza dell'ospitale ma che nessuna provocazione fecero ai lavoranti friulani, e che si allontanarono dal luogo stesso senza bisogno dell'intervento delle guardie.

— L'on. Ministro dell'interno sarà in Roma domani.

— Telegrafano da Recoaro, 6, all'Adriatico: S. M. la Regina e il Principe di Napoli sono arrivati felicemente a Recoaro alle ore 7.20. Furono acclamati lungo tutta la via dalle popolazioni festanti. Ebbero qui un'accoglienza entusiastica. Il paese è tutto imbandierato. L'illuminazione fiamistica è riuscita splendidamente.

— Si conferma aversi constatato a Carlstadt (Croazia), alcuni casi di cholera susseguiti da morte.

## TELEGRAMMI

**Vienna,** 6. La principessa Elisabetta di Romania, dopo aver qui consulto il Dr. Billroth, è ripartita alla volta di Neuwied al Reno.

È qui arrivato da Bucarest l'ex - presidente della Camera, Rossotti.

**Pest,** 6. I giornali ufficiosi smentiscono la voce che il governo intenda applicare misure restrittive per la libertà di stampa.

**Berlino,** 6. Si assicura che il cardinale Nina fece nuove proposte di conciliazione al governo tedesco.

**Praga,** 6. Nella conferenza tenuta dagli aderenti di Rieger venne deliberato che i deputati czechi entrino in Parlamento.

**Jassy,** 5. La *Staffetta*, giornale locale, annuncia che è stata venduta segretamente a Berlino la ferrovia rumena.

**Genova,** 5. Il Sindaco ha pubblicato un Manifesto ai cittadini che dice che i Sovrani lo incaricarono di ringraziare per l'accoglienza avuta; luminosa prova di affetto alla Dinastia, di cui serberanno grato ricordo. Questi giorni di esultanza saranno una cara memoria e un vincolo che li stringerà viepiù a Casa Savoia.

**Vienna,** 5. La *Corrispondenza politica* pubblica una lettera da Sofia la quale dice che il Principe incaricò il ministro degli affari esteri di indirizzare alle Potenze una circolare, giustificando le misure dello stato d'assedio in parecchi distretti come una semplice precauzione presa nell'interesse del commercio senza alcuna importanza politica.

**Milano,** 5. Le Loro Maestà, nella loro fermata alla Stazione di Milano, furono acclamate da molta folla. La Regina partì domattina per Monza diretta a Recoaro.

**Parigi,** 6. Il *Soir* annuncia che il generale Brandin e il capitano Mert sono designati ad assistere alle manovre dell'esercito italiano.

**Londra,** 5. (Comuni.) Smith dice che le evoluzioni attuali della flotta inglese a Besika sono semplici manovre ordinate d'estate.

**Londra,** 6. Secondo un telegramma da Panama del 4 corrente a questa legazione peruviana, Iquique fu nuovamente bombardata dalla flotta chilena, ma fu poco danneggiata. L'*Huascar* catturò un bastimento da trasporto chileno che aveva a bordo un reggimento di cavalleria, catturò pure tre barche caricate di carbone e rame.

## ULTIMI

**Nuova York,** 5. I Democratici risultano vincitori nelle elezioni del Kentucky.

**Amsterdam,** 6. L'*Amsterdamsche* dice che il futuro Gabinetto si comporrà di Van Linden alla giustizia, Hoemskerk all'interno, Toelman alla marina, Vandervess agli esteri, Boyen alla guerra e Waitendorf alle colonie.

**Londra,** 6. Derby si dimise dalla presidenza degli operai conservatori di Liverpool. — Il *Times* ha da Vienna che la Francia è disposta a lasciare Giannina alla Turchia colla condizione che la Grecia ottenga maggior cessione di territorio verso la Tessaglia. Il *Times* annuncia che il Sultano decise di nominare ispettori delle finanze europei. È probabile che Baker pascia abbi un posto importante nel Kurdistān.

**Milano,** 6. Stamane la Regina ed il Principe di Napoli giunsero a questa Stazione, e vi si fermarono 10 minuti, e ripartirono per Recoaro salutati dalla folla.

**New York,** 6. Diciotto casi di febbre avvennero ieri a Menfi, due morti, e nessun caso a New Orleans. Notizie da Porto Principe (Haiti) recano che la notte del 26 luglio Bazelaïs, capo degli insorti, rifugiò a bordo della cannoneria inglese *Baker*. Uomini armati abbandonarono la cannoneria e mandarono la consegna di Barzelaïs, ma il comandante rifiutò. Attendonsi nuovi disordini.

**Hendaye,** 6. Il caso di malattia dell'Infanta del Pilar non fu ancora specificato.

**Berlino,** 6. La *Corrispondenza Provinciale* dice che la parola d'ordine delle prossime elezioni politiche deve essere indipendenza o dipendenza economica dai stranieri, che potrebbero in ogni momento rinunciare ai loro servizi alla Germania e toglierle l'esistenza economica e politica.

**Roma** 6. Il *Diritto* annuncia che stasera Baccarini parte per le provincie danneggiate dal Po, onde vedere quali provvedimenti ulteriori dovranno prendersi per evitare nuove disgrazie.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma,** 7. Potete dichiarare infondate le voci di rimpasti ministeriali. Nulla si muterà nel Gabinetto prima della riapertura delle Camere.

Il soggetto di molti commenti la voce diffusa di una prossima gita dell'on. Cairoli in Germania.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 6 agosto

Rend. italiana	88.70	Az. Naz. Banca	2225
Nap. d'oro (con.)	22.28	Fer. M. (con.)	390
Londra 3 mesi	27.96	Obbligazioni	—
Francia a vista	111.50	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	862
Az. Tab. (num.)	881	Rend. it. stall.	—

LONDRA 5 agosto

Italiese	98.116	Spagnuolo	15.18
Italiano	79.34	Turco	11.38

VIENNA 6 agosto

Mobiliare	271.70	Argento	—
Lombarde	127.75	C. su Parigi	45.85
Banca Anglo aust.	—	Londra	116.05
Austriache	281.25	Ren. aust.	68.35
Banca nazionale	831	id. carta	—
Napoleoni	325.12	Union-Bank	—

PARIGI 6 agosto

3 010 Francesi	82.65	Obblig. Lomb.	305
3 010 Francesi	116.75	Romana	—
Rend. ital.	79.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	203	C. Lon. a vista	25.29.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.78
Fer. V. E. (1863)	262	Cons. Ing.	—
Romana	110	Lotti turchi	44.50

BERLINO 6 agosto

Austriache	493.50	Mobiliare	180.50
Lombardie	478.50	Rend. Ital.	80.30

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA, 6 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.10 Argento — Nap. 9.25 —

BORSA DI MILANO 6 agosto

Rendita italiana — — — —

Napoli — — — —

BORSA DI VENEZIA, 6 agosto

Rendita pronta 83.70 per sua corri. 83.80

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — — — — Azioni di Banca Veneta

— — — — Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. — — — —

Banchette austriache — — — —

Lotti Turchi — — — —

Londra 3 mesi 23.05 Francese a vista 111.50 — — — —

Pezzi da 20 franchi da 92.30 a 22.32 — — — —

Banchette austriache — 241.50 — 241.75 — — — —

Per un florino d'argento da 240.112 a 24.1 — — — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

OSSEZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 agosto	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. .	750.7	749.0	749.1
Umidità relativa . . .	43	31	47
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	misto
Acqua cadente . . .	—	—	calma
Vento ( direz. . . . . )	8	8	0
Termometro cent.	27.4	31.6	28.2
Temperatura ( massim. 34.9 minima 21.8			
Temperatura minima all'aperto. 19.6			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## FARMACIA "AL REDENTORE"

condotta da

SILVIO DOTT. DE FAVERI

UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Col giorno 1.° agosto il sottoscritto assunse la conduzione di questa Farmacia che gode antica fama, ed è sita nella migliore e più centrale posizione della città.

Il Medico troverà in essa ogni nuovo rimedio ed i possibili soccorsi nelle ricerche chimico-cliniche: — i Clienti, qualità perfetta di medicinali, prezzi convenientissimi e servizio pronto ed esatto.

Avendo lo stesso sottoscritto stretti rapporti con le principali case fornitrice, pegli strumenti chirurgici ed ortopedici e per le specialità nazionali ed estere accelererà commissioni.

Udine, 1 agosto 1871.

Silvio De Faveri

Dottore in Chimica

## Da vendersi in Faedis

asa a quattro piani, sita sulla piazza con local

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité  
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## Rigeneratore Universale



### RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York  
perfezionato dai Chimiici Profumieri

Fratelli RIZZI  
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore  
che senza essere una tintura ridona il primitivo na-  
turale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei  
capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pu-  
lisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza  
alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle,  
ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano  
Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è  
che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo;  
con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO  
perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istan-  
tanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che  
presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni per-  
sona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio  
ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere Nicolò Clain Via Mercatovecchio e presso  
la Farmacia del signor Augusto Bosero Via della Posta.

## NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta —  
angolo Lovaria — si prega rendere a conoscenza degli amatori della lettura  
che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente nu-  
mero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione  
di prezzo d'abbonamento, cioè:

**sole L. 1.50 mensili**

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 pel  
1º trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli  
abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più  
un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà  
libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produ-  
zioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il ca-  
talogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal  
p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero ab-  
bonarsi.

1 luglio 1879.

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Corte-  
lazzis trovasi un Grande Deposito di

di tutte le gran-  
tanto da vende-  
leggiare, più ti-  
assortimento di  
forazione delle  
pompa per in-  
a 4 ruote.

**VASCHE  
DA  
BAGNI**

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DA BAGNI

**SABATO 9 AGOSTO 1879**

## APERTURA

della vendita di tutti gli apparati di prestidigitazione, scherzi, sorprese  
e tutti i giochi esistenti nella

## MAGIA

Ognuno troverà qualche  
cosa di suo gusto.

Prezzo fisso.

Via delle Erbe N. 3.



Il segreto d'ogni gioco  
sarà spiegato al com-  
pratore soltanto, in modo  
facile e sicuro.

ZERBIN e GHIZZONY di Parigi

Fabbricatori di apparati magici.

I Signori **SINDACI e Maestri Comunali**

troveranno

presso **MARIO BERLETTI**

Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

## LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

## ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del  
FRACCIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter  
portare dei sentiti immagiamenti in questo genere di cura  
col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LI-  
GNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne  
garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi cu-  
rativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio,  
ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col  
plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

## FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1. Luglio prossimo ven-  
turo ai seguenti prezzi:

**Per 1 bagno It. L. 3.**

**Per 12 bagni It. L. 33.**

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

**BOSEIRO e SANDRI.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**JACOB & COLMEGNA**

trovasi un grande assortimento di stampe  
ad uso dei Ricevitori del Lotto.